

TEATRO RAGAZZI. Una stagione in Liguria e a Parma la 4ª edizione di «Vetrina Europa»

**Genova per loro
Anche Fossati
per gli under 18**

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARCO FERRARI

GENOVA. Il teatro per i ragazzi conquista un posto d'onore nel teatro per i grandi. La Tosse di Emanuele Luzzati e Tonino Conte, con le sue tre sale nello stabile di Sant'Agostino, presidio di cultura nel centro storico genovese, ha rinnovato il «matrimonio» con il Teatro dell'Archivolto. Nasce così la seconda rassegna di Teatro Ragazzi che lo scorso anno ha portato in platea oltre 13 mila piccoli spettatori provenienti da 128 istituti, dalle scuole materne alla superiori.

Quest'anno la rassegna si allarga e prende il volo: dal centro storico si propaga alla periferia «conquistando» anche il Verdi di Bolzaneto, il Tempietto di Sampierdarena e il Verdi di Sestri Ponente, contribuendo alla vitalità di spazi legati alla fisionomia urbana della città ed in particolare al Ponente industriale. Prezzi di biglietto invariato e cioccolata calda completano l'offerta ai piccoli appassionati del sipario.

C'è una sorta di gioco degli incastri tra il programma ufficiale della Tosse (oltre 400 recite, 40 titoli, con l'obiettivo delle 100 mila presenze) e quello del Teatro Ragazzi firmato Archivolto & Tosse, un gioco che potrebbe agevolare la penetrazione tra i diversi generi. L'inaugurazione della rassegna per i ragazzi spetta a *Cipi: il nido incantato*, messo in scena dall'Accademia Perduta l'8 novembre al Centro Civico Buranello di Sampierdarena. Quindi l'intreccio tra le due branche diventa concreto con la trilogia che il Teatro della Tosse dedica a Ubu Re: oltre al testo di Alfred Jarry firmato Tonino Conte - con il quale la struttura di Sant'Agostino aprirà la sua stagione - vanno in scena un *Ubu Chantant* alla maniera del café-concert e un *Ubu incatenato* che girerà nelle scuole. La compagnia dell'Archivolto si cimenterà quindi in *Bonaventura e i cavoli a merenda* (27-29 novembre Verdi di Sestri Ponente), seguita da un ricco cartellone «under diciotto» adatto al periodo natalizio e post-festività: *Il muro della Città Murata*, *Le bugie di Anna e Chiara* del Sipario, *Il grande racconto* del Teatro delle Briciole, *Robin Hood* dell'Aster e *Perché di Stilema*.

Dal 13 al 15 febbraio, nel teatro di Sant'Agostino l'attrice Mara Barontini e la compagnia della Tosse metteranno in scena *Storie del cerchio di gesso cinese*, adattato dai racconti tradizionali orientali a cui si ispirò Bertold Brecht con scenografia di Emanuele Luzzati e musiche originali di Ivano Fossati che farà così il suo rientro sulle platee di casa. Il finale del cartellone ragazzi sembra concentrato sulle grandi figure della mitologia infantile: *Biancaneve* del Teatro del Carretto, *Don Quichotte de la Manche* del Teatro Nero di Praga, *Odissea* del Teatro Gioco Vita, *L'elefantino Babar*, una produzione della Tosse e dell'orchestra Gog, *Tre uomini in barca* di Donati & Olesen. Ad aprile parata di chiusura con l'Archivolto che mette in scena *Denti ragazzi* al centro civico Buranello.

Nel suo ventesimo compleanno la struttura di Luzzati e Conte, diretta da Antonello Pischedda, rinnova la sfida del teatro fatto in casa con otto nuove produzioni e tre riprese ma cercando di dare all'evento il segno della qualità con le presenze di Carmelo Bene, dei Lem di San Pietroburgo, del Teatro Nero di Praga, di Enzo Jannacci e Tonino Guerra. Una scommessa iniziata l'8 ottobre del '75 con Ubu Re, il cui pancone è ancora il simbolo grafico del teatro genovese.



I «Canti Briganti» messi in scena dal teatro delle Briciole

Un bus chiamato incubo

Quarta edizione a Parma di «Vetrina Europa», una rassegna organizzata dal Teatro delle Briciole che presenta alcune delle migliori produzioni del continente dedicate ai più giovani. Un'immersione dentro immagini e utopie lunga quattro giorni con otto spettacoli, incontrati e dibattiti a cura di Renata Molinari sulle diverse modalità di lavoro drammaturgico e una vetrina delle produzioni video del teatro ragazzi europeo.

MASSIMO MARINO

PARMA. Si viaggia verso terre lontane, si scende nel fondo dell'inferno e si arriva nei luoghi mentali del ricordo o della sofferenza. Fino alla sala nera che si riempie di luci, di voci e di corpi, dove sopra e sotto si rovesciano, realtà e visione si intrecciano: fino al teatro. Siamo nel Parco Ducale di Parma, nel grande edificio d'epoca fascista che ospitava la fiera e che da alcuni anni è la sede del Teatro delle Briciole, una compagnia che si occupa di quella difficilissima arte che è lo spettacolo per l'infanzia e per la gioventù.

Da quattro anni le Briciole organizzano «Vetrina Europa», una rassegna che presenta alcune delle migliori produzioni del continente dedicate ai più giovani. In quattro giorni si sono visti otto spettacoli provenienti da Francia, Svizzera, Portogallo, Germania e Italia. Ma non solo: sono state messe a con-

fronto le diverse modalità di lavoro drammaturgico in una serie di incontri coordinati da Renata Molinari ed è stata presentata una vetrina delle produzioni video del teatro ragazzi europeo. Un intenso raffronto di pratiche e un gran fervore di domande su una forma di teatro in continuo cammino di esplorazione: che rifiuta il semplice intrattenimento, che ha dovuto inventarsi nuove tecniche per conquistare i propri giovanissimi spettatori, un pubblico che non accetta supinamente la sacralità del testo e dei generi teatrali, che ha bisogno, ogni volta, di ritmi, sentimenti e fantasie in cui riconoscersi.

Il viaggio può essere anche tutto interiore: come nella *Casa dei giardini interni*, delicate visioni sulla voce di Tonino Guerra che racconta di un mulino abbandonato e di un vecchio professore che ne ripercorre le stanze. O come nel

Garçon dans le bus, del Théâtre des Jeunes Années di Lione: trentadue spettatori compressi su due panche disposte lungo le pareti di un vero autobus dipinto di azzurro. Il protagonista si muove nell'angusto corridoio centrale: racconta con voce spezzata, chiuso in se stesso, della propria fuga dal mondo, dalla madre, del desiderio di ucciderla, dell'incubo di averla uccisa, e via delirando... Solo un'amica penetra in questo mondo autistico, lo cura come un figlio, cerca di riportarlo nella realtà. E appare la madre, immagine infantile e seducente insieme, profumatissima, appare come fantasma in cerca d'autore. Un'ora di forte impatto per uno spettacolo iperrealista e che scava nella psiche, nato da un lungo lavoro di confronto e di verifica con i ragazzi di una scuola piena di «casi» difficili, vicina alla sede del teatro. Ma in questo caso si partiva comunque da un testo già dato, dell'olandese Suzanne Van Lohuizen.

Da uno spunto fiabesco dei fratelli Grimm, da un lungo processo di improvvisazione degli attori e da un lavoro sulla malattia infantile svolto in un istituto per bambini contagiati dall'Aids nasce invece *L'emastille du bol bleu*, del Théâtre Cazarli. La storia del ragazzo che, dopo varie avventure, arriva all'inferno alla ricerca dei tre capelli del diavolo, diventa uno spettacolo che risolve l'inquietudine nel gioco

teatrale, in una cornice di notevole suggestione visiva. Nasce invece da un romanzo di Ismail Kadare' il progetto *Assedi*. Ma anche in questo caso l'opera letteraria è solo uno spunto per le invenzioni degli attori, regolate e precipitate poeticamente dalla drammaturga Marina Allegri e dal regista Maurizio Bercini. L'anno scorso fu presentata la prima tappa, *Canti briganti*, con attori delle Briciole; quest'anno al primo «atto» si aggiunge il secondo, *Le chant des tambours*, con attori del Théâtre d'Evreux, in attesa della terza tappa che mescolerà le due compagnie. Un gruppo di barbari musulmaneggianti, di briganti, parte per un assedio nella prima opera; nella seconda ci spostiamo tra gli assediati, contadine e contadini che cercano le risorse per la resistenza. Un clima ribaldo nei *Canti*, fatto di battute e battutacce, paccottiglia teatrale, urla militesche e ammicchi al pubblico; un canto della terra, delle cose nel *Chant*, più raffinato, più lieve, più intriso di paura e di sogno. Un filo comune nei due lavori, dato dalla scoperta, i barbari e i contadini, cacciati in un luogo pieno di misteri e di magia: il teatro che deforma e forma la realtà e il desiderio; luogo nel quale si può continuamente morire perché c'è la possibilità, sempre, di rinascere. Magari ri-sputando fuori da una botola o da un tino che, ruotando, cambia le contadine in angeli.

**E al convegno
la scena giovane
provoca e diverte**

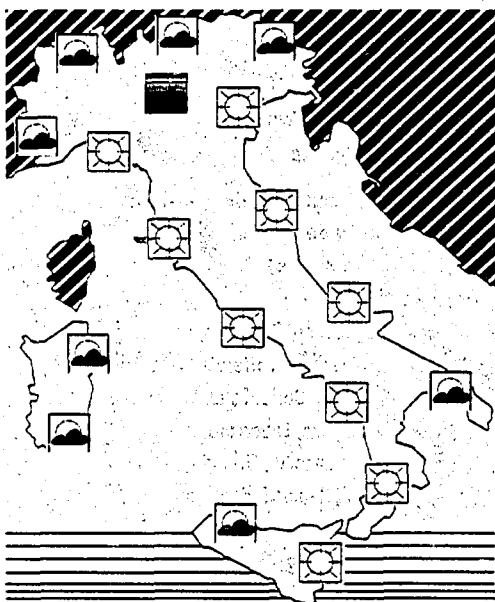
«Il teatro per i giovani sta fuggendo dalle forme canonizzate e dal giro commerciale e bisogna lasciarlo scappare. Le forme che inventa sono altrettante provocazioni per il teatro degli adulti». «Questo teatro prova a trasmettere esperienze, in un mondo in cui le figure adulte hanno rinunciato a questa funzione. Ti diverto e ti dice: bada! Unisce l'utile al bello. Cerca di portare lo spettatore a un risveglio percettivo». Così, rispettivamente, Antoine Coubert del Théâtre Cazarli e Marco Ballani, uno dei fondatori del teatro ragazzi italiano, hanno cercato di rispondere alle domande delle giornate di lavoro sulla drammaturgia. **Drammaturgia, secondo la curatrice Renata Molinari, da intendersi come funzione necessaria per ripensare i rapporti tra le componenti dell'atto teatrale e per trasmettere le acquisizioni di un lavoro di ricerca. «Un processo - ancora Ballani - che non si fa nel chiuso di una stanza, ma in un gruppo di lavoro nel quale l'attore deve essere autore, il regista maestro e il drammaturgo deve creare legami, relazioni, tra queste due figure e con il pubblico».**

**DALLA PRIMA PAGINA
Baglioni**

A questo punto, fermo restando che *La vita è adesso* non totalizza simili vendite nel suo primo weekend di vita, la domanda ovvia è: *lo sono qui* può avviarsi a battere simili cifre? Facciamo parlare ancora Bonelli: «Io vorrei essere ottimista, e provo ad esserlo con un ragionamento. Si è sempre detto che Baglioni era un cantautore eccessivamente sentimentale e che riusciva a catturare soprattutto un pubblico di giovanissimi. Ebbene, *lo sono qui* è un disco forte, maturo, con il quale Claudio conquisterà sicuramente un pubblico nuovo e diverso, pur senza perdere quello di un tempo. In altre parole: *lo sono qui*, pur con la partenza straordinaria che ha avuto, ha tutte le caratteristiche per essere un *long seller*, un disco che si vende nel tempo, che diventa un classico. Quindi...»

Per ora, mentre in molti negozi la fila di acquirenti baglioneschi si allunga - ma la Sony garantisce che i rifornimenti saranno assicurati: il popolo si tranquillizzi - Baglioni è tornato a Castelluccio di Norcia, da dove era partita la sua originale tournée fatta di concerti gratuiti ed estemporanei. Sta girando un video tratto dall'album, regia di Carlo Sigon.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centro-occidentale la pressione è distribuita su valori alti e livellati, tuttavia deboli correnti sud-occidentali, moderatamente instabili, investono le regioni centrali e la Sardegna.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti del nord e nelle valli del centro-sud nelle prime ore del mattino. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: deboli o moderati dai quadranti meridionali con locali rinforzi su Sardegna e Sicilia.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4 19	L'Aquila	5 22
Verona	12 19	Roma Urbe	14 23
Trieste	14 19	Roma Fiumic.	14 23
Venezia	11 19	Campobasso	10 21
Milano	12 20	Bari	9 22
Torino	10 20	Napoli	12 25
Cuneo	9 17	Potenza	9 23
Genova	16 20	S. M. Leuca	14 21
Bologna	10 21	Reggio C.	15 24
Firenze	8 23	Messina	17 23
Pisa	9 23	Palermo	16 23
Ancona	9 21	Catania	12 25
Perugia	10 20	Alghero	14 25
Pescara	6 22	Cagliari	17 25

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7 18	Londra	9 21
Atene	15 21	Madrid	14 29
Berlino	9 12	Mosca	6 9
Bruxelles	11 18	Nizza	15 21
Copenaghen	6 12	Pargi	11 22
Ginevra	7 20	Stoccolma	0 7
Heisinki	7 8	Varsavia	4 10
Lisbona	16 20	Vienna	9 13

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 4.000.000	L. 2.100.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 3.650.000	L. 1.900.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 3.300.000	L. 1.650.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 2.900.000	L. 1.450.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 7.800.000
6 numeri	L. 6.850.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45833000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 25/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45 x 30)

Commerciale ferialte L. 500.000 - Sabato e festivi L. 620.000 - Ferialte

Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo L. 4.800.000 - L. 5.400.000

Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 3.600.000 - L. 4.300.000

Manchette di test. 1ª fasc. L. 2.600.000 - Manchette di test. 2ª fasc. L. 1.600.000

Redazionali L. 840.000; Finanz. Legali, Concess. Anz. Appalti, Ferialte L. 700.000; Ferialte L. 810.000; A. Pans. - Neurologia L. 7.700.000; Ferialte L. 10.100.000; Economia L. 5.000.000

Concessione per la pubblicità nazionale M. PUBBLICITA' S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02 - 69711724 fax 02 / 69711755

Area di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02 / 69711713 - fax 02 / 69711750

Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051 / 252323 - fax 051 / 251286

Centro: Roma 00198 - Via A. Corelli, 10 - Tel. 06 / 84961 - fax 8496064

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834 - fax 081 / 5521907

Stampa in fac-simile: SABO, Bologna - Via del Tappazzere, 1

Teletampa Centro Italia, Oricola (AQ) - Via Colle Marangelli, 58/B

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, N.35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Menella
Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma